



Triplice inganno (2006)

Un poliziesco che non riesce a trovare un equilibrio a causa di uno sbilanciamento di ruoli, ma nel quale spicca un'enigmatica e passionale Diane Kruger.

Un film di Jérôme Cornuau con Clovis Cornillac, Diane Kruger, Stefano Accorsi, Edouard Baer, Olivier Gourmet. Genere Drammatico durata 125 minuti. Produzione Francia 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 7 dicembre 2007

1907. Un'ondata di criminalità senza precedenti insanguina la Belle Époque. Trovandosi dinanzi ai banditi del nuovo secolo, il Ministro dell'Interno istituisce una forza di polizia alla loro altezza: le Brigate Mobili.

Matteo Signa - www.mymovies.it

Da una serie cult francese degli anni '70, "Les Brigades du tigre", il regista Jérôme Cornuau realizza la trasposizione cinematografica. Siamo in Francia agli inizi del ventesimo secolo. Prima che la Triplice Intesa prenda vita, la "Brigata Tigre", forza speciale voluta dal Ministro dell'Interno, non solo dà la caccia ai criminali ma cerca di portare alla luce gli intrighi politici che coinvolgono molti paesi dell'Europa.

Fin dall'inizio, la pellicola dimostra di possedere immagini caratterizzanti volte alla ricostruzione e all'interpretazione (scenografie, costumi) di un dato momento storico. Grazie, anche, a un budget ingente di circa diciassette milioni di euro. La trama fa da intelaiatura a un genere consacrato alla reinvenzione realistica del passato. Il problema è che tutto questo è stato fatto con una persistente patina televisiva. Si intuisce facilmente come il regista abbia voluto conservare il ricordo che la gente ha della serie venendo meno allo spirito d'evocazione consono al linguaggio cinematografico. Troppe cose vengono spiegate e la perdita di interesse da parte dello spettatore è quasi immediata.

Il poliziesco 'Triplice inganno' non riesce a trovare un proprio equilibrio anche per via di uno sbilanciamento di ruoli. Come nei classici che appartengono al genere in questione, il film dovrebbe svilupparsi secondo due modelli narrativi dati dai due diversi punti di vista del trasgressore e del detective-poliziotto. In realtà, il punto di vista è decisamente spostato dalla parte dei "cacciatori" rendendo sfumate e prive del vigore necessario le figure degli antagonisti. Su tutte, spicca l'interpretazione di Diane Kruger nei panni di una donna enigmatica e passionale.